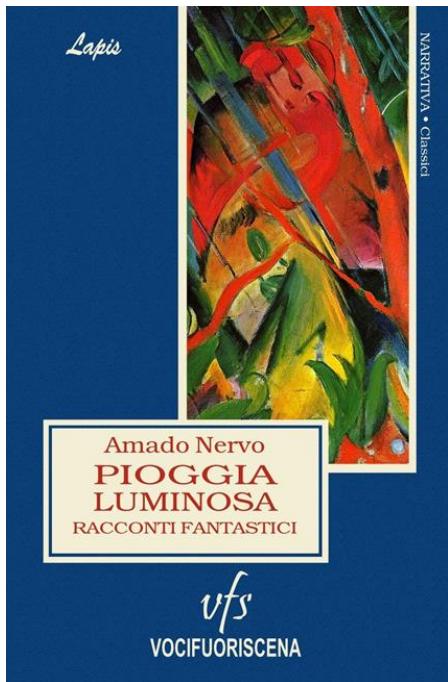


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

Amado Nervo, Pioggia luminosa. Racconti fantastici, a cura di A. Laura Perugini, Vocifuoriscena, Viterbo, 2019, pp. 312



Amado Nervo

Si legge assai bene e con curiosità questo libro di racconti del messicano Amado Nervo (1870-1919), che vanno dalla rivisitazione di vecchi miti fino all’immaginazione fantascientifica ed alla narrazione spiritica e parapsicologica.

Si susseguono angeli caduti (a cui forse s’ispirò García Marquez per il primo racconto de *La increíble e triste storia della candida Erendira e della sua nonna snaturata?*), scienziati più o meno pazzi che hanno scoperto tecniche fuori del tempo, fantasie di mondi alternativi a questo, ossessioni suicide e rivisitazioni del tema della metempsicosi.

Il racconto forse più interessante tra tutti è “Il sesto senso” dove un esperimento medico-scientifico escogitato per conferire la visione del futuro dà adito, nel protagonista che deliberatamente vi si è sottoposto, all’attesa e ad un inseguimento visionario attraverso la storia del suo amore predestinato.

Chiude l'opera un ottimo contributo critico della curatrice A. Laura Perugini, che traccia un vasto profilo sia biografico che stilistico e filosofico dell'autore il quale, anche se in seguito fu un po' dimenticato, era tuttavia uno dei letterati ispanoamericani più celebrati del suo tempo.

29/06/2022